

Rapporto sulla situazione ucraina (8 ottobre): La quiete prima della tempesta?

dal [blog *The Vineyard of the Saker*](#)

8 ottobre 2014

Situazione militare

Le forze di repressione della giunta hanno usato il cessate il fuoco per leccarsi le ferite, riorganizzarsi, concentrare le loro forze, portare rinforzi tanto necessari, preparare fortificazioni difensive e far arrivare nuove unità. Le Forze Armate della Novorossija hanno fatto lo stesso, ma, a differenza di quelle della giunta, quelle della Novorossija soffrono di una mancanza di attrezzature, forse aggravata da una riduzione del flusso di armi, in particolare quelle pesanti, dalla Russia (il cosiddetto *voentorg*). In termini di personale, l'afflusso di volontari alla Novorossija è rimasto costante e forte.

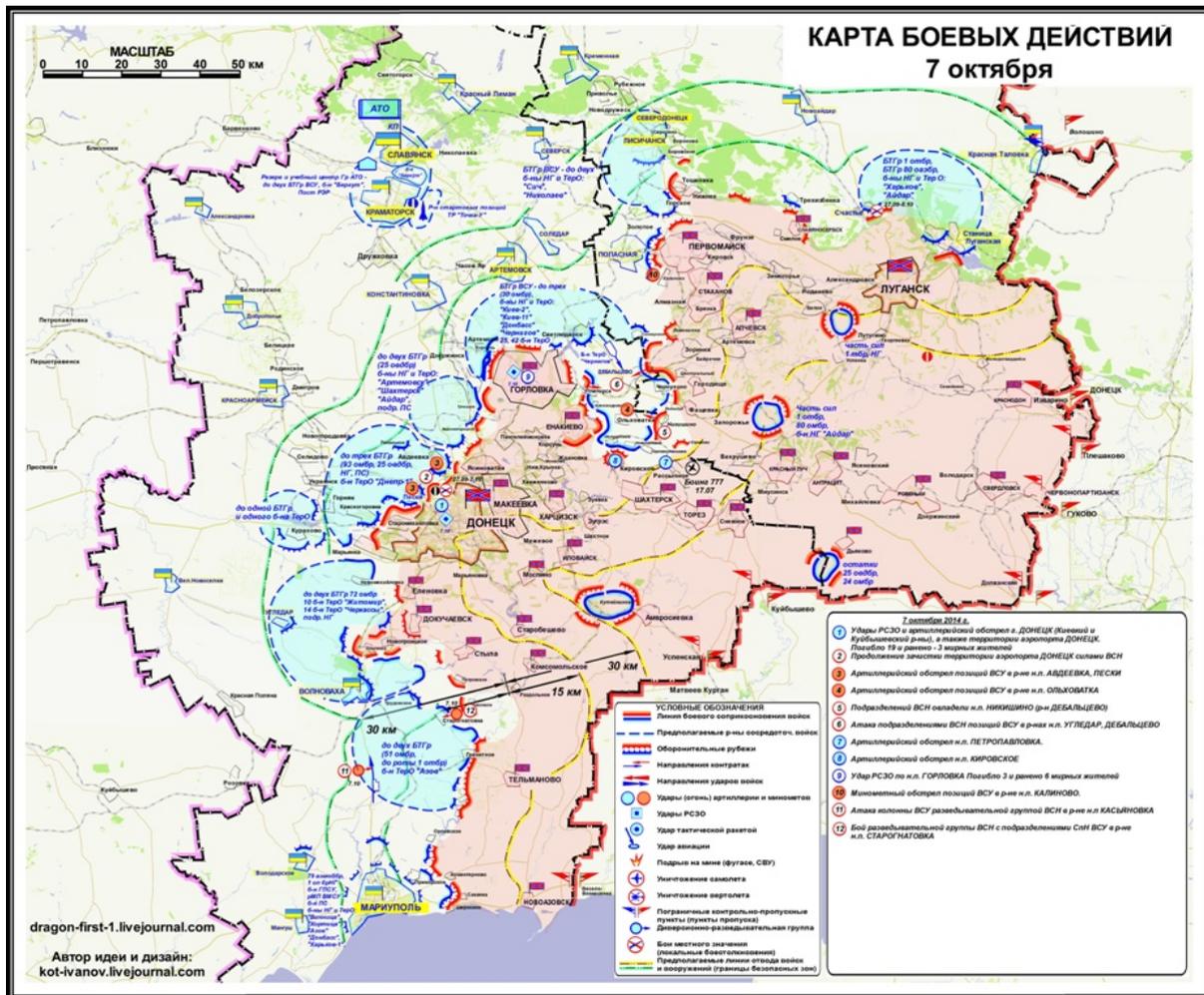
Perchè Mosca ha chiuso il rubinetto degli aiuti militari alla Novorossija?

Ci potrebbe essere una serie di motivi, ma i tre principali sono probabilmente:

1. Un modo per mettere pressione sulla dirigenza della Novorossija, farle rispettare il cessate il fuoco e ricordarle che non può ignorare la posizione del Cremlino.
2. Negare agli anglo-sionisti ogni possibilità di trovare qualche prova del *voentorg*.
3. Mostrare agli europei che "vedete - noi stiamo mantenendo la nostra parte dell'accordo, mentre la giunta non lo fa".

Quest'ultimo punto è assolutamente vero, tra l'altro.

Anche se l'aeroporto di Donetsk è stato finalmente preso (definisco "preso" non come "ogni ucroide ucciso", ma come "ogni pezzo di artiglieria ucroide distrutto", perché questo è ciò che conta per Donetsk), Le forze di repressione della giunta stanno ancora bombardando la città da nord, ovest e sud-ovest. Inoltre, ci sono alcuni segnali molto inquietanti che le forze di repressione della giunta si apprestano a cercare di accerchiare Gorlovka.



mapa dei combattimenti al 7 ottobre

Nel frattempo le Forze Armate della Novorossija hanno ritirato le unità che erano andate fino a nord e anche a ovest di Mariupol e il "fronte meridionale" ha ormai acquisito una forma molto più difendibile, come dimostra la mappa più recente (cliccate [qui](#) per una risoluzione ad alta versione).

La prima linea non si è mossa molto durante il cessate il fuoco. Le Forze Armate della Novorossija hanno compiuto alcuni progressi locali, le forze di repressione della giunta si sono ritirate in certi luoghi, ma in generale la linea del fronte è rimasta invariata ed è utilizzata come base per lo sviluppo di un piano di disimpegno preparato da esperti dell'Ucraina, dell'OSCE, della Novorossija e della Russia. Infatti, ora ci sono ufficialmente in Donbass 80 ufficiali russi dello stato maggiore generale (invitati da Kiev) che stanno partecipando allo sviluppo della "zona cuscinetto" prevista tra le due parti. Questo fatto è, di per sé, piuttosto interessante, perché dimostra che gli Stati Uniti, l'Unione Europea, l'OSCE e la Giunta hanno dovuto rinunciare alla loro richiesta di lunga data che i russi non abbiano voce in capitolo o uno status in un "processo interno ucraino e sovrano".

Un altro sviluppo molto interessante è stata l'offerta del presidente Lukashenko della Bielorussia di inviare forze di pace, offerta che le autorità della Novorossija hanno immediatamente accettato. Finora, l'offerta non è stata ufficialmente implementata, ma è interessante per i seguenti motivi:

1. I bielorussi hanno un esercito estremamente potente, ben addestrato e ben equipaggiato e sarebbe una forza di pace molto robusta e resistente.

2 Le forze armate bielorusse sono molto vicine alle forze armate russe e, per tutti gli scopi pratici, sono un'unica entità. Così sia i novorussi che i russi possono fidarsi dei bielorussi.

3 Mentre Lukashenko è un personaggio un po' eccentrico che fa regolarmente affermazioni bizzarre e contraddittorie, è anche un uomo intelligente che conosce la posta in gioco e che rimarrà fedele alla Russia e alla [CSTO](#).

In altre parole, l'arrivo dei bielorussi - anche come forze di pace - potrebbe significare la fine di ogni speranza ucraina di riconquistare il Donbass. Questo, però, potrebbe anche significare la fine di ogni speranza da parte novorussa di liberare la parte della Novorossija occupata dalla giunta.

Il cessate il fuoco potrà tenere?

Non lo so, ma sono fiducioso che non sarà rotto in primo luogo dai novorussi. La maggior parte di loro odia assolutamente questo cessate il fuoco, ma capisce anche che vi sono coinvolte questioni politiche più grandi e che non si può semplicemente sfidare Mosca. Per quanto riguarda il Cremlino, la sua posizione sembra essere che il "Piano A" è di trarre il maggior beneficio dal cessate il fuoco e il "Piano B" è di assicurarsi che gli ucraini abbiano la piena responsabilità politica nel caso di una ripresa delle ostilità su vasta scala.

Analizzando i media russi (aziendali e sociali) direi che:

1. Vi è un consenso molto ampio in Russia che i novorussi hanno guadagnato il diritto di essere liberi da Kiev. Naturalmente, molti russi (la maggior parte?) capiscono che la Novorossija potrebbe dover rimanere formalmente parte di un'Ucraina unitario, ma solo formalmente, non in modo significativo, e solo temporaneamente. Un buon esempio di tale comprensione è [l'analisi di questo blogger](#) ([qui](#) la traduzione automatica di Google).

2. Nessuno in Russia si fida della giunta o di Poroshenko. Esiste un consenso sul fatto che l'unico modo per tenere la Novorossija sicuro è quello di renderla militarmente abbastanza forte per respingere ogni possibile attacco ucraino.

3. Il campo Dugin-Limonov ha perso la guerra delle relazioni pubbliche e pochissime persone chiedono ancora un intervento militare russo palese. Tuttavia, *questo potrebbe cambiare molto rapidamente nel caso in cui le forze di repressione della giunta rompano il cessate il fuoco e attacchino*.

4. Il campo "liberale" (nel senso russo) sostenuto dalla CIA è allo sbando totale. Fatta eccezione per il canale televisivo Dozhd o la stazione radio Ekho Moskvy, nessuno li prende sul serio e quando uno dei loro rappresentanti si presenta a uno show televisivo viene eviscerato in pochi minuti da tutti gli altri ospiti e anche dal presentatore.

Da tutto questo concludo che la Russia è "pronta al balzo": se gli ucraini romperanno il

cessate il fuoco e attaccheranno in maniera massiccia, il "rubinetto del *voentorg*" riaprirà immediatamente e fluirà liberamente; se gli ucroidi avranno successo e se le Forze Armate della Novorossija si dimostreranno incapaci di resistere all'assalto, la Russia interverrà di nuovo direttamente come ha fatto nel mese di agosto. Se la Novorossija sarà veramente minacciata, Putin invierà apertamente l'esercito russo (anche se lo farà solo se non gli si lascia alcun'altra opzione).

Situazione politica: Banderastan

La situazione nell'Ucraina occupata dalla giunta (alias "Banderastan") è di caos completo. La violenza (politica e penale) è ovunque e lo stato ha più o meno cessato di funzionare. Prendiamo come esempio le numerose distruzioni delle statue di Lenin. In primo luogo, il fatto che vengano distrutte è un esempio eloquente di ignoranza ucroide della storia poiché è stato Lenin che ha creato l'Ucraina come stato, Stalin che vi ha aggiunto l'Ucraina occidentale, e Krusciov che ha dato agli ucroidi la Crimea. In modo che possano continuare ad andare a ripetere il loro slogan "Комуняку на гілляку" ("comunisti sui rami", che significa che i comunisti dovrebbero essere impiccati), ma la moderna Ucraina è un'entità fatta dai comunisti al 100% (oltre, Lenin era [un feroce russofobo che odiava tutto ciò che è russo con passione](#)). Ma il punto principale è che la distruzione di queste statue dimostra che la legge e l'ordine sono ormai andati e l'autorità della teppaglia è davvero l'unica "autorità rimasta".

In secondo luogo, mentre ci sono clan che si combattono l'un l'altro all'interno della giunta (Poroshenko contro Kolomojskij contro Ljashko contro Jarosh contro Timoshenko, ecc) non è rimasta alcuna reale opposizione. Beh, credo che si potrebbe dire che non è *quasi* rimasta alcuna reale opposizione.



Elena Bondarenko

Dopo la brutale aggressione al deputato della Rada Nestor Shufrich (che ora è in ospedale), gli ultimi due o esponenti dell'opposizione più o meno noti sono Elena Bondarenko e Nikolaj Levchenko, entrambi, come Shufrich, del Partito delle Regioni. Bondarenko è stata apertamente minacciata dal Ministro degli Interni che in realtà ha detto alla TV ucroide: "quando la sento parlare la mia mano va alla mia pistola". Queste sono le parole del principale ufficiale delle forze dell'ordine in Banderastan!

Per essere onesti, sono molto preoccupato per la sua sicurezza personale, e da quando ha rifiutato di partecipare alla prossima farsa delle elezioni ucroidi, probabilmente dovrebbe trovare rifugio in Russia o in Crimea, poiché la sua vita è sicuramente a rischio.



Nikolaj Levchenko

L'altra figura opposizione di alto profilo è Nikolaj Levchenko, anche lui deputato del Partito delle Regioni, spesso associato con l'oligarca Rinat Akhmetov. Levchenko, che è stato eletto nel Donbass, è particolarmente odiato da molti comandanti di campo della Novorossija perché si oppone sia alle forze della giunta sia quelle della Novorossija, e perché spesso mette le due parti sullo stesso piano. Sia che Levchenko creda davvero che la resistenza armata non faccia che peggiorare le cose, sia che parli per gli interessi finanziari di Rinat Akhmetov, nessuno lo sa. Tutto quello che posso dire è che si è apertamente opposto alla giunta neo-nazista alla Rada ed è stato aggredito e picchiato per questo. Anche Elena Bondarenko ha osato sfidare apertamente la giunta ucroide durante i suoi discorsi nella Rada ed è stata forzatamente rimossa dal podio, ma non è stata (ancora?) picchiata.

È importante sottolineare che sia Bondarenko sia Levchenko sono leali ucraini - non solo danno parte della colpa per le violenze alla Novorossija, ma rifiutano anche il ritorno della Crimea alla Russia, per il quale danno la colpa alle politiche folli di Kiev. Se l'Occidente avesse avuto alcuna decenza (o cervello, se per questo), queste sono le persone che avrebbe dovuto sostenere, ma ormai è troppo tardi, e le persone come Bondarenko e Levchenko hanno semplicemente perso il loro collegio elettorale che non solo rifiuta la loro posizione "moderata", ma che ora ritiene di avere lasciato l'Ucraina e quindi non è interessato alle elezioni alla Rada.

Per quanto ne so, né Levchenko né Bondarenko concorrono alla prossima "elezione, che entrambi considerano una farsa totale (e, inoltre, dal momento che la Donbass non parteciperà a queste elezioni in ogni caso, a cosa servirebbe partecipare?). Per quanto riguarda il Partito comunista ucraino, è praticamente entrato in clandestinità, con molti dei suoi membri aggrediti, uccisi e minacciati. La realtà triste ma innegabile è che non vi è opposizione in Banderstan, solo vari clan e varie posizioni che conciliano gli interessi neo-nazisti e oligarchici.

Il Banderastan quindi non ha alcun futuro politico di cui parlare. Ma poi, non ha neppure un futuro economico, culturale, sociale o di qualsiasi altro tipo. L'unica domanda ora è se

somiglierà più ad Haiti, alla Somalia o all'Iraq. L'unica cosa certa per il futuro ora è che l'inverno ormai alle porte sarà terribile e violento.

Situazione politica: Novorossija

La lotta interna tra i leader politici Novorussian e i comandanti di campo continua. Nella migliore delle ipotesi, alcuni di loro semplicemente ignorano tutti gli altri (Khodakovskij o i capi cosacchi) e nel peggiore dei casi, combattono apertamente tra loro (Bezler e Zakharchenko). In realtà, Zakharchenko si è apparentemente dimesso, e queste dimissioni sono state rifiutate.

Perché questa lotta interna continua?

Ci sono diverse ragioni per questa lotta:

- 1) L'accordo di cessate il fuoco è estremamente controverso e mentre nessuno piace in Novorussia, il *grado* di opposizione ad esso differisce da persona a persona.
- 2) Anche se Strelkov ha cercato davvero con forza di trasformare una rivolta di miliziani volontari in un esercito regolare, non gli è stato dato abbastanza tempo, e mentre il coordinamento puramente militare è migliorato (a quanto si dice, con gli specialisti dello Staff generale russo), l'unità politica è ancora carente.
- 3) Ci sono anche le prossime elezioni in Novorussia e alcuni politici (Zakharchenko, Gubarev) ritengono di dover assumere un atteggiamento politicamente corretto.
- 4) Il fatto che gli interessi oggettivi della Novorossija e della Russia non sono uno e lo stesso aggrava anche la questione di chi avrà l'aiuto russo.
- 5) Alcuni comandanti militari della Novorossija (Mozgovoj?) ritengono che tutto questo circo politico sia inutile e che la Novorossija deve essere diretta da coloro che l'hanno liberata: i militari. Ovviamente, ai politici civili non piace questo tipo di visione.
- 6) La lotta tra "integrazionisti atlantici" e "sovrانيتari eurasiatici" in Russia sta avendo un effetto di ricaduta sulla Novorussia.

Come risultato di tutto questo, direi che la Novorossija è solida in termini militari e debole in termini politici. Inoltre, contrariamente a quanto avevo previsto, Strelkov non ha avuto un grande impatto sulla scena politica russa e, almeno finora, è stato relativamente recluso. Per questo non ho una spiegazione.

Conclusioni:

Da un lato, il cessate il fuoco viene sempre e costantemente violato. Un grande attacco ucroide è sicuramente possibile. D'altra parte, il lavoro sulla creazione di una zona cuscinetto, eventualmente, a opera di truppe straniere, è attivamente perseguito ed il conflitto potrebbe essere temporaneamente congelato lungo la corrente linea del fronte. Sia il Banderastan sia la Novorossija sono politicamente deboli e nessuno dei due è veramente sotto l'autorità di una singola persona o gruppo di persone. I mesi successivi saranno catastrofici per l'Ucraina occupata dai nazisti e letteralmente tutto vi sarà possibile,

compreso un terzo Maidan, un colpo di stato, insurrezioni locali, operazioni sotto falsa bandiera, omicidi e, naturalmente, guerra. In un certo senso, la stupida trincea (che dovrebbe diventare uno stupido muro) che gli ucroidi stanno costruendo lungo i confini con la Novorossija, la Russia e la Transnistria potrebbe finire per proteggere i vicini del Banderastan dagli effetti dell'esplosione a venire.

Saker